

SPECIALE BOCCE

Italia, avanti tutta in Coppa Campioni

Pontese e Perosina vincono: Ziraldo e Grattapaglia super



Marco Ziraldo, 35 anni, friulano della Pontese, uno dei mattatori di Coppacampioni

Nel torneo di volo a Treviso, tutto già deciso sul 12-2 con l'Istra Porec: finisce 14-8. Fiume cede 13-9 a Torino. Ritorno sabato

MAURO TRAVERSO

Si è acceso il semaforo verde e la 27ª edizione di Coppa dei Campioni del volo è scattata per le otto protagoniste della fase eliminatoria del torneo continentale. Accelerate decisive per i club italiani e francesi. I successi di Pontese e La Perosina hanno proiettato le nostre rappresentanti in pole position in attesa del prossimo giro a campi invertiti.

Sette

A Treviso sono bastate sette prove perché la Pontese avesse ragione della croata Istra Porec. Handato il "la" l'accoppiata Ziraldo-Borcnik, pronta a ripetersi nella staffetta in media campionato (57/60) e a respingere il tentativo dei velocisti Zivolic-Mardesic (54/60). Appresso soltanto Sever, l'inflessibile cecchino di Loano,

ha ceduto il bottino del combinato a Zivolic, mentre il cerchio di Causevic (23), la precisione di Feruglio (25) e Janzic (19), le corse di Ziraldo (46/48) e Borcnik (48/50), mettevano il sigillo anticipato sulla vittoria. Sul 12-2 sono scemati gli interessi e il confronto è proseguito consegnando ai padroni di casa solo i 2 punti della coppia Marcelja-Ziraldo. Il dover proseguire l'incontro e le sconfitte di Feruglio-Cumero, di Buset-Causevic-Sever e del solista Janzic, hanno fatto arrabbiare Roberto Scarpat, tecnico del team trevigiano, nonostante la vittoria per 14-8.

Diverso

Sui campi torinesi dei vice campioni d'Italia della Perosina, la sfida italo-croata ha vissuto un percorso diverso da quello consumato nel bocciodromo pontese. Soltanto per una boccia colpita in più, e con un punteggio (51/59) che poco ha a che fare con le abituali prestazioni degli staffettisti Longo e Micheletti, la squadra di patron Data ha posato il primo mattone, subito rinforzato dai combinati

LA REAZIONE DI SCARPAT

«Vittoria aritmetica? L'incontro va chiuso»

Nonostante la batosta inflitta ai croati dell'Istra, il tecnico della Pontese, Roberto Scarpat, trova il modo di inalarbersi, peggio di Carlo Martello a Poitiers. La sua lingua è spesso una spada fiorita, e talvolta sa sbocciare in frasi grandiose, ma non riferibili. Non gli va giù che quando una squadra ha già ottenuto la vittoria aritmetica, si debba continuare a giocare. «Sul 12-2 l'incontro è finito. Stop. Perché si deve proseguire? Quando un pugile va k.o. il match è concluso. Anche se mancano diverse riprese il pubblico se ne farà una ragione. Insomma, è una regola che non comprendo. Comunque - prosegue il sanguigno coach dei

trevigiani - sono contento per la prestazione della squadra. Anche i punteggi stabiliti, sia nelle corse sia nei tiri, sono di ottimo livello. Feruglio poteva finire il tappeto della precisione al 100% ma ha sbagliato le ultime bocciate. Dobbiamo però migliorare nel gioco tradizionale. D'accordo che la mancanza di stimoli può aver influito, però si deve fare meglio. Per questo abbiamo ingaggiato il campione Suini: la sua esperienza e i suoi insegnamenti saranno importanti per i nostri giovani».

COPPA Piero Amerio e Mauro Bunino della Ferriera hanno vinto la gara di Savona del 3° turno di Coppa Italia. M.T.

di Cavagnaro (23 pari) e Nari (22-18), ma presto indebolito dalla doppia sconfitta nel tiro di precisione di Manolino e Grattapaglia, e da quella di Aliverti nel progressivo. La successiva vittoria di Micheletti sul tappeto del progressivo, ha consentito alla formazione di casa di girare in parità. Il parziale di 7-7 ha fatto arricciare il naso ad Elio Bert, tecnico del club piemontese. «Nella prima parte abbiamo sofferto. Sia nelle corse sia nei tiri di precisione non ci siamo espressi al meglio. Non si tratta di cali di forma, ma direi di un momento particolare. Quando certe bocciate non vanno a segno per un nulla o per carambole assortite, fanno la differenza. Nella circostanza è mancato un pizzico di precisione».

Differenza

Nel prosieguo la conoscenza dei campi di casa ha permesso alla coppia Cavagnaro-Grattapaglia, alla terna Nari-Collet-Manolino e all'individualista Melignano di esaltare le proprie doti tessendo la ragnatela in cui si è impaniata l'azione degli uomini del club fiammone, per un definitivo responso di 13-9. «Giocando in casa - ha aggiunto Bert - sarebbe stato grave subire il gioco avversario. Anche se loro mi hanno fatto un'ottima impressione. Una bella squadra, con individualità di spicco e giovani interessanti. Noi abbiamo fatto la differenza con un eccezionale Grattapaglia, capace di dare spettacolo a coppie, e con Melignano, bravo a contenere la determinazione di Tonejc, uno dei migliori. Il ritorno? Sarà abbastanza duro. Se vogliamo evitare il rischio di andare allo spareggio, dobbiamo cercare di strappare qualche punto in più nelle fasi antecedenti quella riservata al tradizionale». Intanto la francese Aix les Bains ha già conquistato i quarti. Nel doppio confronto andata e ritorno sui terreni di casa, i transalpini hanno inflitto due pesanti punizioni ai serbi del Kanarevo: 21-1 e 20-2. Anche il Cro Lyon, con i suoi Abelfo, Alcaraz, Amar, Bianchi, Chirat, Dubuis, Gerard, Majorel e Micoud non ha sudato per mettere il guinzaglio agli sloveni dell'Antena Portoroz, crollati nel bocciodromo di Koper sotto un pesante 22-0. Sabato si replica con i match di ritorno.

L'ANGOLO



Bambini in azione. Le bocce hanno una lunga storia e un cuore giovane. E lo vedremo da oggi a Genova

Duemila ragazzi sbarcano oggi al Porto Antico

Inizia a Genova Fib Junior Day, tre giorni di sport, cultura e divertimento con allievi delle elementari e medie di tutto il Paese

DANIELE DI CHIARA

«È un fine settimana che ci riempie di orgoglio perché avvicina il gioco più antico del mondo alla gioventù. È proprio vero, le bocce sono un gioco antico, ma con un cuore giovane». È questo il messaggio del presidente federale Rizzoli alla vigilia del Fib Junior Day che porterà una ventata di primavera nel capoluogo ligure. La bacchetta magica della Federbocce trasformerà infatti stamattina lo stupendo scenario del Porto Antico di Genova in un giardino primaverile, un'arena giovane e vocante dove quasi duemila ragazzini provenienti da ogni angolo della Nazione vivranno un fine settimana di sport, cultura e divertimento. Parliamo del Fib Junior Day, un evento promosso dalla Federazione Italiana Bocce per le scuole italiane che, dopo il battesimo e lo straordinario successo ottenuto lo scorso anno a Milano, stavolta ha fatto tappa nella riviera ligure. La manifestazione si concluderà sabato e, assieme a questa marea di ragazzini in età scolare, vedrà coinvolti anche una folta pattuglia di istruttori, operatori e volontari che dovranno coordinare e srotolare un ricco calendario di eventi di questa tre giorni di aria fresca.

mo grado che hanno aderito al nostro progetto "Fib junior, tutti in gioco". Un fine settimana in cui pratteranno sport, assisteranno a spettacoli e visiteranno alcune strutture culturali ed ambientali di grande interesse. È una festa che abbiamo già tenuto a battesimo lo scorso anno a Milano con un successo strepitoso. Orac'è Genova, in cui il nostro sport ha una lunga e rinomata tradizione. L'evento è una vetrina dell'attività sportiva che svolgiamo nelle scuole aderenti al progetto e dedicato ai ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 12 anni. Abbiamo coinvolto in tutta Italia decine di migliaia di scolari. Ai giovani da tempo dedichiamo attenzione e risorse perché rappresentino la linfa ideale per far crescere il nostro mondo e il movimento».

Nicky

La mascotte dell'avvenimento, il Riccioboccia Nicky stampato su migliaia di magliette, si rifletterà nelle acque del Porto Antico che la Fib genovese, in accordo con quella nazionale, ha trasformato in un bocciodromo all'aria aperta dove sono stati allestiti un centinaio di campi di gioco sui quali si batterà con le bocce neoprene (morbide, in poliesteri ripiene di granulato di plastica). Ed è previsto un gran finale: infatti ci sarà il Festival delle bocce Liguria con il torneo Family Day - Tutti in gioco».

Ma ci saranno spazi anche per la cultura ed il divertimento. Nell'ambito del progetto Festival della Scienza di Genova saranno infatti proposti esperimenti di fisica legati allo sport e più in particolare al gioco delle bocce. E non basta ancora: tra gli appuntamenti in agenda è prevista la

visita al Porto Antico, all'Acquario e al Museo del Mare. Ci si diventerà con Gianni Rossi e Gabriele Gentile, ci saranno momenti musicali, spettacoli di magia, non mancheranno il karaoke e le attività di animazione.

Campioni in cattedra

Sarà per di più organizzata un'esibizione di alto livello con alcuni campioni che tenteranno di migliorare il record del mondo del tiro progressivo, una prova di cori e tira che entusiasma i giovani. In campo vedremo i giovani numeri uno di raffa, petanque e volo che daranno spettacolo con le loro esibizioni e le loro prestazioni.

Gli applausi dei piccoli Riccioboccia saranno tutti per Niko Bassi, Mattia Visconti, Serena Traversa, Simone Mana, Gaia Falconieri e Matteo Mana. Manine che hanno regalato all'Italia una valanga di titoli e record mondiali.

GLIORARI Oggi: ore 10.15 incontro delle delegazioni in Piazza De Ferrari. Ore 11 le delegazioni arrivano al Porto Antico. Ore 11.30-12.30 inaugurazione evento. Ore 14.15 le delegazioni si dividono in due gruppi. Alle 14 inizio attività ludiche. Le attività si svolgono fino alle 18.30-19. Domani: Al mattino ore 9 un gruppo visita il Museo del mare come l'altro gruppo ha fatto il giorno prima. Il gruppo rosso alle 9 comincia l'attività sportiva, fino alle 12.45. Ore 14.15 grande torneo Tutti in gioco. Ore 17 tentativo di record tiro progressivo, fino alle 18.30. Sabato 30 Festival delle bocce ore 10. Ore 14.30 Torneo nazionale Nonno con bambino, ore 18 rinfresco. Ore 21 spettacolo musicale.

RAFFA

Carla Scotti, la furia delle corsie rosa

La Monastier Treviso spazzola i campi della raffa. Quattro vittorie a Brescia, Perugia e Venezia. La campionessa fa bis

FRANCESCO FERRETTI

Weekend spettacolo con ben 13 gare nazionali nella raffa. In programma, classicissime e vere e proprie maratone organizzative. Fanno parte di queste ultime, il tour de force ormai tradizionale organizzato dal Città di Perugia con 4 competizioni riservate al settore rosa e 2 al maschile. Il primo palco è quello dell'EU Sersar Brescia Bocce e la 22ª Boccia d'Oro, sempre un appuntamento suggestivo. Ad aggiu-

dicarselo una vecchia conoscenza del movimento, la cui classe cristallina mancina pare come per pochi altri eletti non tramontare mai, al secolo Pietro Zovadelli della Monastier di Treviso. Nella stessa giornata, tre delle sei totali gare umbre. Nella prima, femminile riservata alla categoria A, è doppietta per la Monastier con la forte Carla Scotti mentre nel torneo maschile centra un altro successo Stefano Maccarelli dell'Aper di Perugia, a sole due settimane dal precedente trionfo. Chiude il tritico perugino il successo di Antonietta Agostini della Fossombrone Oikos di Pesaro-Urbino nella competizione rosa riservata alle categorie cadette.

Le giornate "calde" della società di Treviso non si fermano tuttavia qui e il giorno dopo è il capitano della Monastier, Pasquale D'Alterio, a trionfare nel 61° Gran Premio San Marco indetto dalla Serenissima di Venezia. Un altro talento mancino, Luca Viscusi della Caccialanza di Milano, conquista lo storico 71° Trofeo Martiri della Libertà chiudendo con un cappotto la sua cavalcata vincente. Nella 51ª edizione del Trofeo San Marco, da sempre a terna, della Valentino Baccini di Latina, prevalgono Luca Stampiglia, Salvatore Lamberti e Alessandro Simeoni della Selva Candida di Roma. Val-

MILANO PROMOSSA Caccialanza alla finestra

La milanese MP Filtri Caccialanza ha conquistato con 2 giornate d'anticipo la promozione in A nel girone Centro Nord della raffa, grazie a un percorso quasi perfetto. Ora è già alla finestra a vedere chi saranno le altre promosse. L'ossatura della squadra è già solida e con esperienza di massima serie: nelle sue file grossi callibri come Luca Viscusi, Ferdinando Paone e Marco e Paolo Luraghi.

ter Tersigni, Stefano Tuzi e Francesco De Vincenzo della Primavera di Frosinone si impongono invece nelle serie minori. Nel 12° Trofeo Frosolone a Campobasso, allestito dall'omonima società, Mario Scolletta della Enrico Millo di Salerno fa bottino pieno. Bissa alla grande Carla Scotti, completando la splendida due giorni della Monastier, aggiudicandosi anche il Trofeo Giuseppina Rossetti nella maratona perugina in categoria A, mentre in B fa suo il torneo Laura Luccarini della Canova Budrio di Bologna. Nel Città di Perugia, trofeo dallo stesso nome, primeggia infine Mirko Savoretti rientrato ormai alla grande.

Federazione Italiana Bocce

5 X 1000

80083470015

le bocce, uno sport solare